

CCXXIV SEDUTA**VENERDI' 4 GIUGNO 1982****Presidenza del Presidente GHINAMI****I N D I C E**

Comunicazioni del Presidente	1
Dimissioni del Presidente della Giunta regionale	2
Interpellanze (Annunzio)	2
Interrogazioni (Annunzio)	1

La seduta è aperta alle ore 11.

OFFEDDU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 28 aprile 1982, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha presentato, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, l'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta nelle sedute del 2, 5, 9, 16, 23 e 30 marzo, del 6, 14, 20 aprile e del 4 maggio 1982.

Comunico che il Presidente della Giunta regionale mi ha partecipato che, a far data dal 19 maggio 1982, ha assunto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, l'interim dell'Assessorato della

difesa dell'ambiente, a seguito della sua elezione alla carica di Presidente della Giunta regionale.

Annunzio di Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, Segretario:

“Interrogazione Atzeni - Tidu - Moretti - Asara - Spina - Becciu - Piredda - Secci - Isoni - Ladu - Oppi, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina di rappresentanti della Regione in Enti pubblici”. (519)

“Interrogazione Pischedda - Barranu - Marras - Battolu - Pintus, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione esistente nel su-gherificio ISMA di Sorgono”. (520)

“Interrogazione Murru sulla crisi che deriva agli operatori del mondo agricolo a causa della siccità in cui versano le campagne della Sardegna”. (521)

“Interrogazione Murru sulla disfunzione dei servizi degli Enti previdenziali ed assistenziali

della Sardegna e sul mancato funzionamento degli organismi della riforma sanitaria". (522)

"Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di completare l'elettrificazione della zona di Marreri in agro di Nuoro". (523)

"Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulla visita di Lagorio a Teulada e a Perdasdefogu". (524)

Annunzio di Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, Segretario:

"Interpellanza Ladu - Oppi - Rojch - Tidu sul ripiano delle passività pregresse e sulle anticipazioni per finanziare i programmi di attività per l'anno 1982, sul mancato pagamento dei salari ed altre competenze a favore dei dipendenti dell'Associazione provinciale allevatori di Nuoro". (328)

"Interpellanza Puggioni - Buzzanca sulle dichiarazioni del Ministro socialista Lagorio in merito alle servitù militari". (329)

Dimissioni del Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE. Do lettura della lettera di dimissioni inviatami dal Presidente della Giunta, onorevole Mario Melis:

"La informo, per la necessaria presa d'atto del Consiglio, della mia decisione di rinunciare alla formazione della Giunta regionale.

Sono giunto a tale determinazione dopo aver constatato l'estrema difficoltà a favorire la riapertura del dialogo ed il necessario clima di fiducia tra le forze democratiche presenti in Consiglio regionale.

Consapevole del significato politico che ha l'elezione di un sardista alla massima carica della Regione sarda, dopo oltre trent'anni dalla sua

istituzione, mi sono impegnato con tutte le mie energie al fine di superare le dure contrapposizioni che oggi dividono i partiti ed i gruppi consiliari rendendo precaria qualsivoglia ipotesi programmatica e di governo.

Anche la proposta di una Giunta di tregua finalizzata a sperimentare nei fatti, significativi momenti unitari, non ha raccolto il necessario consenso.

A questo punto ogni ulteriore tentativo per dare un Governo alla Regione avrebbe significato accentuare le divisioni ed inasprire il confronto.

Ma questo non è certo nella linea e nella tradizione sardista.

Nel riconfermare il mio rispetto per le decisioni che autonomamente ogni forza politica ha ritenuto di dover assumere in questa circostanza auspico che il Consiglio sappia esprimere nei tempi più brevi, direi urgenti, un Governo in grado di dare certezza al diritto dei cittadini e guida nel consolidamento dell'autonomia, strumento essenziale di sviluppo sociale, economico e civile del nostro popolo.

Deferenti saluti

Mario Melis".

PRESIDENTE. Suspendo la seduta per una riunione della Conferenza dei capigruppo. Prego i colleghi di trattenersi nel palazzo.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 06, viene ripresa alle ore 11 e 50).

PRESIDENTE. Colleghi, sentita la Conferenza dei capigruppo, comunico che la riunione del Consiglio avrà luogo il giorno 16 giugno alle ore 19 con all'ordine del giorno: "Elezione del Presidente della Giunta".

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 11 e 52.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

*Interpellanza Ladu - Oppi - Rojch - Tidu sul
ripiano delle passività pregresse e sulle anticipa-
zioni per finanziare i programmi di attività per
l'anno 1982, sul mancato pagamento dei salari
ed altre competenze a favore dei dipendenti
dell'Associazione provinciale allevatori di Nuoro.*

I sottoscritti, chiedono di interpellare l'Assessore regionale dell'agricoltura per conoscere quali provvedimenti intenda adottare al fine di consentire che l'Associazione provinciale allevatori di Nuoro possa svolgere i suoi compiti istituzionali oggi letteralmente bloccati a causa del mancato finanziamento dei programmi di attività per l'anno 1982, tempestivamente presentati senza che si sia provveduto nemmeno a predisporre le anticipazioni frazionate per quote mensili.

Gli interpellanti chiedono all'Assessore dell'agricoltura che effettui un intervento urgente perché la situazione gravissima in cui si trova l'A.P.A. di Nuoro venga urgentemente avviata a soluzione, anche con provvedimenti tampone, come quello di una fidejussione bancaria che consentirebbe una soluzione seppure temporanea. In tale senso sarebbe necessario concordare con il Comitato direttivo della predetta Associazione le forme più urgenti di sanatoria.

Gli interpellanti segnalano all'Assessore dell'agricoltura che in assenza di provvedimenti urgenti centinaia di allevatori iscritti ai libri genealogici continueranno a subire danni rilevanti di carattere economico in una annata che già di per sé è particolarmente disagiata. C'è infatti da rilevare che in tale situazione non è possibile da parte degli allevatori usufruire dei controlli funzionali, delle marchiature, delle valutazioni morfologiche del bestiame, fatti che impediranno la partecipazione alle mostre provinciali e regionali e quindi la mancata vendita di soggetti altamente selezionati che comporta una grave perdita finanziaria.

Vi è inoltre da segnalare ancora un gra-

vissimo disservizio riguardante il mancato ripiano delle passività pregresse relative agli anni dal 1975 al 1980 per un ammontare di 200 milioni, la cui pratica risulta giacente presso gli uffici dell'Assessorato dell'agricoltura.

Per ultimo, e non certo per importanza, viene denunciato il grave stato in cui si trova il personale dipendente dall'A.P.A. di Nuoro, costituito da 11 dipendenti, i quali risultano essere senza salario da oltre 11 mesi e creditori di varie indennità (diarie e rimborsi chilometrici per missioni).

Da quanto precede risulta in tutta la sua gravità la situazione finanziaria dell'A.P.A. che richiede un immediato, tempestivo e congruo intervento dell'Assessore dell'agricoltura, che con la presente interpellanza viene formalmente richiesto e sollecitato. (328)

*Interpellanza Puggioni - Buzzanca sulle
dichiarazioni del Ministro socialista Lagorio in
merito alle servitù militari.*

I sottoscritti, finalmente "illuminati" dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Ministro socialista Lagorio circa la "particolare posizione geografica della Sardegna che le conferisce valore strategico di importanza nazionale",

— appreso che, alla fin fine, bisogna considerare che "...quando si spara, certe comodità sono messe in forse";

— vista la benevola volontà di offrire ai sardi, come contropartita per questo "lieve incomodo", un servizio antincendio, chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere se egli sia in grado di meglio "illuminarli" su quanto effettivamente resta per i sardi del grosso pacchetto di promesse rilasciate dallo stesso Ministro lo scorso anno ai politici regionali che erano andati a Roma per partecipare alla conferenza sulle servitù militari;

— se consideri adeguato il termine "mancanza di comodità" messo in relazione a notizie anch'esse apparse sulla stampa e concernenti:

1) un nuovo piano di guerra simulata che verrà portato a termine questa estate nei ben

170 Km di costa compresi fra Capo Comino e Villaputzu, che dovranno essere messi a disposizione delle forze NATO impegnate a mitragliare e cannoneggiare bersagli collocati su piattaforme mobili;

2) gli F104 che sfrecciano sulla piana della Baronia a quota bassissima, seminando preoccupazione e panico tra gli allevatori di bestiame e terrorizzando i Comuni di Siniscola, Orosei, Dorgali, Lotzorai, Tortolì, Barisardo, Tertenia, Muravera, Villaputzu;

3) l'ordinanza di sgombero affissa sulla bacheca del Comune di Siniscola che detta una serie di restrizioni per la pesca e la libera navigazione;

4) le disposizioni firmate dal Comando militare di La Maddalena nelle quali, oltre l'interdizione della navigazione dei pescherecci e delle navi da diporto, si dichiara che coloro che infrangeranno le "regole" saranno perseguiti a termine di legge e ritenuti responsabili civilmente e penalmente dei danni arrecati a persone e cose;

— se non si ritenga più semplice istituire un servizio antincendio;

— che cosa il Presidente intenda fare in risposta a tanta arroganza e al fine di salvaguardare la sicurezza dei sardi. (329)

Interrogazione Atzeni - Tidu - Moretti - Asara - Spina - Becciu - Piredda - Secci - Isoni - Ladu - Oppi, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina di rappresentanti della Regione in Enti pubblici.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se corrisponde a verità la notizia secondo la quale la Giunta regionale, dopo il voto di sfiducia espresso dal Consiglio regionale e le dimissioni presentate dal Presidente, avrebbe proceduto alla nomina di rappresentanti della Regione in vari Enti.

I sottoscritti ritengono che, se quanto sopra esposto dovesse corrispondere a verità, si sarebbe in presenza di un fatto di estrema gravità politica in quanto:

a) la nomina di rappresentanti della Regione non rientra tra i compiti di ordinaria amministrazione che una Giunta, non confortata dal voto di fiducia del Consiglio regionale, può svolgere;

b) smentirebbe ancora una volta, con un comportamento palesemente scorretto, l'immagine "di buon governo" che la Giunta medesima ha tentato ripetutamente di dare di se stessa anche attraverso la pubblicazione di manifesti. (519)

Interrogazione Pischedda - Barranu - Marras - Battolu - Pintus, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione esistente nel sugherificio ISMA di Sorgono.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori dell'industria e del lavoro per sapere se sono a conoscenza della grave situazione esistente nel sugherificio ISMA di Sorgono. Si ha notizia, infatti, di confusione produttiva per la mancata attivazione di determinati reparti che, come conseguenza, comporta gravi perdite economiche e blocca lo sviluppo produttivo. Questi fatti hanno provocato e provocano gravi tensioni sociali e penalizzano ulteriormente un'area territoriale caratterizzata dal sottosviluppo economico.

I sottoscritti chiedono di conoscere quali atti siano stati compiuti o si intendano compiere perché al più presto possibile siano eliminati gli inconvenienti denunciati ristabilendo la normalità nell'Azienda e assicurando il raggiungimento degli obiettivi produttivi.

Gli scriventi chiedono inoltre di sapere: quali siano i motivi che portano un'Azienda della Regione ad adottare il metodo della chiamata diretta nell'assunzione dei lavoratori, violando precise norme di legge e di comportamento sindacale; quali siano gli organismi della Regione che hanno potuto autorizzare tale comportamento e quali provvedimenti si intende adottare nei confronti dei responsabili. (520)

Interrogazione Murru sulla crisi che deriva agli operatori del mondo agricolo a causa della siccità in cui versano le campagne della Sardegna.

Il sottoscritto,

PREMESSO che la popolazione agricola della Sardegna a causa della grave e persistente siccità in quasi tutta l'Isola, ma segnatamente nelle regioni della Marmilla, della Trexenta, del Sulcis, dell'Ogliastra e della Nurra verrà a trovarsi con la prospettiva di una pessima produzione agricola — dai frutteti agli agrumeti — sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo;

CONSTATATO che tale calamità ha compromesso in modo particolare il raccolto del grano, del frumento, dei cereali, delle foraggere, delle barbabietole da zucchero e di buona parte dei vigneti,

TENUTO CONTO delle particolari disagiate condizioni finanziarie in cui si trovano i lavoratori del mondo agricolo — agricoltori e braccianti agricoli — privi di risorse e di assistenze immediate per affrontare e superare le crisi che da tali negativi eventi loro derivano;

RITENUTO che in gran parte l'aridità dei terreni agricoli è dovuta anche alla mancata irrigazione della campagna prevista dai Piani di rinascita e ribadita nella programmazione e nei conseguenti piani triennali la cui mancata realizzazione corresponsabilizza le Giunte regionali inadempienti, chiede di interrogare gli Assessori dell'agricoltura e del lavoro per conoscere:

— se non ritengano opportuno effettuare tempestivamente un adeguato accertamento sui danni, sulle perdite, sul mancato lavoro delle parti interessate al fine di predisporre un sollecito piano di adeguata assistenza;

— se non ritengano opportuno relazionare della situazione il Consiglio regionale in tempi brevi. (521)

Interrogazione Murru sulla disfunzione dei servizi degli Enti previdenziali ed assistenziali della Sardegna e sul mancato funzionamento degli organismi della riforma sanitaria.

Il sottoscritto, rilevato ancora ed in modo peggiore che negli Enti previdenziali ed assistenziali della Sardegna la situazione organizzativa e funzionale degli uffici in rapporto alle prestazioni richieste dai lavoratori interessati va sempre più aggravandosi rendendo sempre più esasperante la loro legittima attesa;

ritenuto che le cause della situazione in parola persistono nel disordine esistente nella organizzazione dei servizi interni e di collegamento fra gli enti stessi, tra questi ed i vari organismi collaterali e nei disagi derivanti dalle varie inadempienze;

constatato che a risentire di tali disfunzioni sono non solo i lavoratori interessati all'assistenza ma anche le aziende le quali, in conseguenza dei ritardi, vanno incontro a disagi di ogni genere: non ultimi quelli generati dalle crisi finanziarie provocando perdite, debiti e dissesti;

constatato infine il mancato funzionamento degli organi della tanto pomposamente reclamizzata e legiferata "Riforma Sanitaria" (legge 833 del dicembre 1978) che provoca esasperazioni tra tutti i cittadini, chiede di interrogare gli Assessori del lavoro e della sanità per conoscere:

— se sia a conoscenza delle carenze degli Enti sopra citati; ed, in caso affermativo,

— se non ritenga altresì opportuno intervenire con sollecitudine al fine di risolvere in tempi brevi e concretamente i gravi problemi di interesse generale e particolare per i lavoratori a reddito fisso. (522)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di completare l'elettificazione della zona di Marreri in agro di Nuoro.

Il sottoscritto rileva che la periferia di Nuoro, grazie ai provvedimenti posti in atto dall'Amministrazione regionale, presenta nella sua quasi interezza, un'elettificazione rurale decisamente accettabile e valida.

Per uno di quegli imperscrutabili motivi che accompagnano ogni azione umana, è successo, peraltro, che nella vallata del "Marreri" al momento dell'esecuzione dei relativi lavori, si

è saltata una vasta zona, precisamente quella denominata "Ponte Zerdanu", verso la quale non si è creduto soffermare l'attenzione, pur se "Ponte Zerdanu" accoglie nel suo territorio circa 30 piccoli proprietari dediti alla conduzione di appezzamenti di terreno coltivati a vigneto, uliveto, frutteto in genere ed orti irrigui.

Necessaria, indispensabile anzi, l'energia elettrica per assicurare moderne e produttive attività.

Ciò premesso, il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura per sapere se non ritenga urgente un proprio diretto intervento atto a ripristinare una situazione che appare zoppa ma facilmente sistemabile. (523)

Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulla visita di Lagorio a Teulada e a Perdasdefogu.

I sottoscritti appreso che il Ministro socialista Lelio Lagorio si troverà in data odierna a Teulada per una dimostrazione di "potenza di fuoco" e alcune ore dopo nella base di Perdasdefogu per presenziare al lancio di alcuni missili;

tenuto conto che nonostante le ripetute dichiarazioni personali e ufficiali delle forze politiche regionali la presenza di strutture militari sul

territorio non solo non è diminuita nel tempo ma è andata progressivamente aumentando; tenuto conto del numero elevatissimo di incidenti verificatisi a danno delle popolazioni civili; tenuto conto del costo politico, sociale ed economico che la Sardegna da sempre paga relegando ad uso militare intere fette di territorio altrimenti destinabili ad uso civile;

ricordata l'imponenza della catastrofe che incombe direttamente sui sardi nell'eventualità di un conflitto bellico;

ricordato che è compito delle autorità regionali tutelare gli interessi e la sicurezza locali, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale Melis, da sempre dichiaratosi "autonomista", "separatista" e "il più sardista fra i sardi", per sapere se ritenga opportuno prendere qualche iniziativa nei confronti di un Ministro che irridendo e schernendo le richieste di riduzione delle servitù militari sollecitate, addirittura con telegramma, dell'ex Presidente Rais, sembra venire in Sardegna come agit-prop del militarismo, delle spese militari, della guerra e di conseguenza di altre penalizzazioni per i sardi, o intenda lasciare le cose come stanno.

In via subordinata si chiede di sapere se le suddette esercitazioni siano state sottoposte all'approvazione del Comitato misto paritetico preposto in ottemperanza alla legge 898 del 24 dicembre 1976. (524)